REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21



### E' il dato più rilevante dell'incontro di ieri per la «questione Napoli»

# Una solidarietà nuova tra i partiti

**Le forze politiche democratiche della città cercano e trovano un accordo sulla drammatica situazione sociale ed economica napoletana - Ne faranno la piattaforma comune di confronto con il governo - Si apre una fase nuova anche nelle istituzioni - Il lavoro unitario proseguirà**

*Quando le delegazioni dei partiti democratici napoletani sono entrate nel salone del comitato provinciale dc ieri mattina, nessuno avrebbe potuto dire come sarebbe finita. Pesavano e preoccupavano alcuni elementi: innanziutto il fatto che, per la prima volta dalla liberazione ad oggi, tutti i partiti a Napoli si sedevano intorno ad un tavolo per definire una strategia complessiva e comune per affrontare il dramma sociale di questa città; in secondo luogo la DC di Napoli, gaviana e dorotea nella sua maggioranza, non aveva mai dimostrato una volontà politica concreta di rimboccarsi le maniche, al di fuori degli schieramenti e degli interessi di partito, per evitare il collasso sociale ed economico della città.*

*Invece è andata bene: per ammissione esplicita di tutti i partecipanti all'incontro.*

*Il fatto politico nuovo, e rilevante, è che i partiti democratici di Napoli vogliono costruire una «solidarietà di fatto» — come l'hanno definita nel comunicato conclusivo — vogliono definire* «una piattaforma comune di priorità e di interventi» *che sia la base di una vertenza con il governo e dell'iniziativa autonoma delle istituzioni a Napoli.*

*Detto in termini meno legati al «gergo» usato in questi casi, ciò vuol dire che sulle questioni centrali, poche ma chiare, di Napoli i partiti sono d'accordo in linea di massima sulla cura necessaria e la rivendicheranno dal governo con la forza della loro unità: non separatamente, ma tutti assieme.*

«Tutti i partiti — *ha dichiarato il compagno Donise, segretario provinciale comunista* — si sono mostrati consapevoli della gravità eccezionale della situazione napoletana; di qui hanno fatto scaturire la volontà di affrontarli con una *solidarietà operante* che può essere la base per avviare un mutamento profondo, sociale ed economico, a Napoli». *Parole analoghe ha usato il compagno Berardo Impegno segretario cittadino del PCI.*

*Anche Guido De Martino, segretario provinciale socialista, afferma che dall'incontro di ieri è scaturita la verifica* «che c'è, sulla base di un giudizio comune sul carattere di emergenza della situazione napoletana, una convergenza delle valutazioni politiche tra i partiti» *e che* «questo è l'inizio di una fase politica nuova».

*Russo, segretario provinciale dc, riconosce senza mezzi termini che dall'emergenza scaturisce* «una significativa convergenza di solidarietà democratica». «Il significato politico di questo incontro non può essere sottovalutato» *ha detto il socialdemocratico Picardi e su questo hanno concordato nelle loro dichiarazioni tanto Rusciano per il PLI quanto Del Noce per il PRI.*

*Tre questioni di fondo si manifestano quindi dopo questo incontro; vediamole una ad una.*

❶ *Come questa solidarietà si tradurrà in atti politici concreti? I partiti hanno concordato «un metodo di lavoro comune». Lunedì torneranno a incontrarsi; martedì proporranno una prima piattaforma comune, problema per problema, ai sindacati napoletani. Sulla piattaforma definitiva delle priorità e degli interventi si impianterà la vertenza definitiva con il governo; sia, una prima volta, nell'incontro che governo e sindacati avranno sulla politica economica del Paese nella prossima settimana, sia nell'incontro che Regione Campania, Comune e Provincia di Napoli hanno chiesto al governo e del quale la data non è stata ancora fissata. A questo proposito è di ieri un telegramma del capogruppo comunista alla Regione, Franco Daniele, al presidente della giunta, Gaspare Russo, in cui si chiede che Andreotti venga sollecitato a definire finalmente la data dell'incontro.*

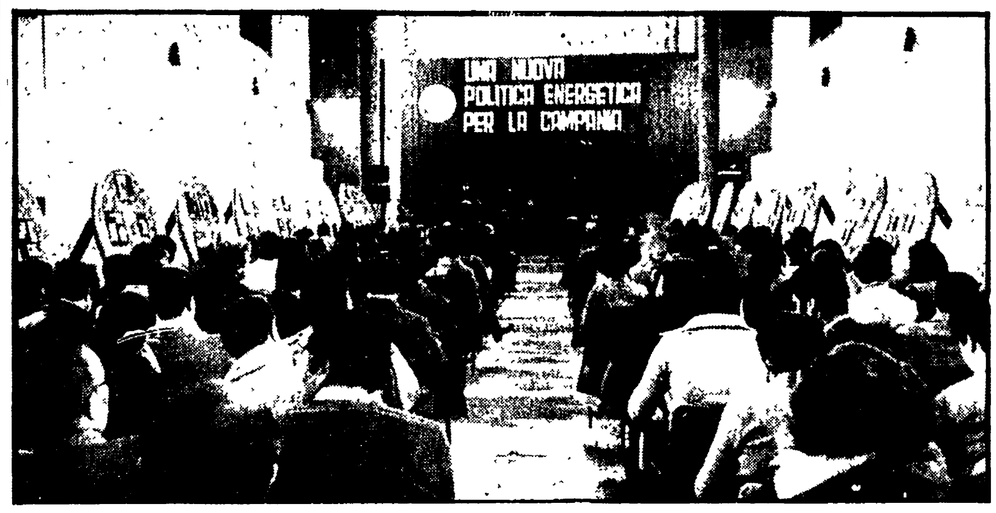
❷ *Che riflessi avrà questa iniziativa comune dei partiti sui rapporti all'interno delle istituzioni e sulle giunte al Comune ed alla Provincia di Napoli? E' fuori di dubbio che un atto politico concreto come quello cui sono giunti ieri i partiti* «è l'inizio di una fase politica nuova» *come ha detto Guido De Martino. Lo stesso Russo, democristiano, ha affermato che* «la solidarietà scaturita dalla constatazione di uno stato di emergenza potrà avere un riflesso sulle istituzioni, pur sempre nella distinzione tra maggioranza ed opposizione». *Donise ha aggiunto che* «su questa base si compie un primo passo significativo anche per il governo unitario della città e della provincia, che i comunisti chiedono da anni, aprendo una prospettiva politica nuova alla vita delle istituzioni locali».

*E' di immediata evidenza che raggiungere un accordo su questioni come quelle dell'apparato produttivo (punti di crisi come Italsider e Alfasud, piccole e medie aziende, centri direzionali di alcune grandi aziende) quelle della spesa pubblica (assetto ed ipotesi di sviluppo della città e, quindi, progetto speciale per l'area metropolitana, grandi infrastrutture, a partire dal sistema portuale) e questioni dell'emergenza, non potrà non avere un riflesso positivo nello svilupparsi di rapporti unitari tra i partiti nelle istituzioni.*

❸ *L'incontro di ieri è un passo in avanti della DC napoletana? La DC ha aspettato che la situazione di Napoli assumesse aspetti drammatici prima di andare ad un confronto stringente sulle cose da fare, ma c'è arrivata. Nessun ingenuo trionfalismo; si è determinato, però, un terreno più avanzato di scontro politico.*

*Nella scelta della DC napoletana giocano vari fattori: l'azione incalzante del movimento operaio, il quadro politico nazionale, l'iniziativa del sindacato dell'incontro a Roma sulla «questione Napoli», la battaglia condotta in questi anni da forze importanti all'interno della DC, che hanno spinto per imprimere a questo partito a Napoli una linea politica più rispondente alle esigenze della città rispetto alla linea gaviana del «muro contro muro».*

**Antonio Polito**




## L'energia per lo sviluppo del Sud

**La complessa questione dell'uso delle risorse energetiche per un diverso sviluppo economico e sociale della Campania e del Meridione è stata affrontata nel convegno (di cui riferiremo ampiamente domani) che si è svolto alla sala Santa Barbara, organizzato dal comitato regionale del PCI. Larga e qualificata la partecipzione di esponenti politici, sindacali e del mondo universitario e della ricerca. La discussione è stata ampia e approfondita e ha consentito, in un clima di civile confronto, di accertare quanto profonda sia la volontà di partecipazione alla soluzione dei problemi inerenti all'uso delle risorse energetiche, da quelle tradizionali a quelle nucleare, alla solare, alla geotermica, a quella ricavabile dalla trasformazione di rifiuti solidi urbani.**

**Nel dibattito sono intervenuti Longone dell'ENEL; il prof. Antonio D'Alessio; il compagno Chiegai; l'assessore comunale alla Nettezza Urbana, Anzivino; Giacomo Buonomo del comitato antinucleare; il prof. Giancarlo Rossi, direttore della Compagnia napoletana del gas; l'avv. Onofrio Mascarella, direttore dell'acquedotto di Napoli; Levio Bottazzi della segreteria nazionale del sindacato elettrici; Guelfo Pulci Doria del Manifesto; il prof. Gagliardi; il prof. Reale, responsabile di progetto finalizzato del CNR per l'energia solare. I lavori sono stati conclusi dal compagno Abdon Alinovi responsabile della commissione meridionale della direzione del PCI.**

**Il convegno ha avuto lo scopo di mettere a punto un progetto di uso delle risorse energetiche, in rapporto allo sviluppo della Campania, sul quale chiamare al confronto le altre forze politiche e innanzitutto la Regione, che dovrà promuovere entro breve tempo la conferenza regionale sull'energia.**

**NELLA FOTO: un aspetto della sala dove si sono svolti i lavori del convegno.**

### Manifestazione nazionale a Napoli

# 6 aziende in lotta martedì per la vertenza Materferro

**Sofer, Italtrafo, Avis, Fiore, CMI e OMC con delegazioni da tutta Italia a convegno al cinema Royal — Per la FLM è possibile sviluppo e nuova occupazione nel settore**

I lavoratori delle industrie di riparazione e costruzione di materiale ferroviario daranno vita martedì ad una giornata di lotta nazionale con una manifestazione centrale a Napoli nel corso di 4 ore di sciopero. Un'assemblea dei lavoratori e dei consigli di fabbrica si terrà al cinema Royal, in via Roma, con l'intervento di un esponente nazionale della Federazione metalmeccanici. All'iniziativa hanno aderito anche altre categorie — ferrovieri, autoferrotranvieri, edili — interessate direttamente alla «vertenza materferro».

Nel settore del materiale rotabile in Campania operano la Sofer, l'Avis, i CMI, la Fiore, l'OMC e l'Italtrafo con una forza di circa cinquemila lavoratori. Nella nostra regione, dunque, esiste il più consistente apparato industriale del materferro; gli occupati in tutt'Italia nel settore, infatti, sono circa quindicimila.

Dei motivi della vertenza parliamo con il compagno Nino Galante, della segreteria provinciale della FLM. «*Questa vertenza* — sostiene Galante — *dura ormai, come tutte le altre in corso con le partecipazioni statali, da oltre otto mesi. I lavoratori hanno già consumato quaranta o più ore di sciopero, scontrandosi con l'atteggiamento* elusivo delle controparti, sia *pubbliche che private*».

Tanto l'EFIM (dalla quale dipendono la Sofer di Pozzuoli, l'Avis di Castellammare e l'Italtrafo), quanto l'UCRIFER e la Federmeccanica, nonostante abbiano ammesso che il settore del materferro possiede grosse possibilità di sviluppo e, dunque, di nuova occupazione, rimandano la discussione della vertenza all'elaborazione da parte del governo del piano nazionale dei trasporti. Il governo intanto temporeggia in quanto sostiene che se non conosce i piani delle aziende, non può preparare il suo: così si crea un circolo vizioso da cui si rischia di non uscire più.

«*La nostra posizione* — prosegue il compagno Galante — *è che dalle vertenze di settore, a partire da quella del materferro alla cantieristica, si dia una spinta per un unico piano dei trasporti*».

Gli obiettivi prioritari della vertenza consistono in: 1) riordino generale e ammodernamento delle aziende; 2) loro specializzazione e sviluppo delle produzioni diversificate; 3) istituzione di centri di ricerca per lo sviluppo della produzione a ciclo integrato.

«*Si tratta di interventi indispensabili per la sopravvivenza dell'intero settore* — commenta Galante —. *In Italia abbiamo un proliferare* di piccole e medie aziende *che hanno vissuto sempre all'ombra delle commesse statali. Così negli ultimi anni sono aumentate le fabbriche, mentre sono diminuiti gli occupati. E' questo il frutto di una politica clientelare che ha rinunciato completamente all'impreditorialità. I macchinari sono sfruttati al massimo al cinquanta-sessanta per cento*».

«*Una commessa per conto dell'Argentina (pari a tre volte il rifacimento dell'intera rete ferroviaria nazionale* — prosegue Galante — *è stata persa proprio per la totale incapacità delle nostre aziende di essere competitive sui mercati esteri. Intanto c'è il rischio che, entro la metà del 78, quando termineranno gli appalti delle Ferrovie dello Stato, sarà applicata la cassa integrazione*».

Un altro punto di attacco, secondo il sindacato, riguarda la Regione. Anche in questo caso la giunta non ha ancora il suo piano dei trasporti, mentre il consorzio stipulato tra Avis, Sofer e Italtrafo non ha dato assolutamente i risultati sperati.

### Alla «Benfatto» di Casavatore

# Chiude l'azienda per dar lavoro ai «padroncini»

**Il titolare della ditta di trasporti vuole dare in appalto ai proprietari di un solo camion le commesse**

Alla «Benfatto» di Casavatore — una azienda di trasporto merci — i lavoratori sono da circa tre settimane in assemblea permanente. Il motivo è quello tristemente ricorrente in questi ultimi mesi: il «padrone» vuole chiudere.

La vicenda della «Benfatto» ha però una particolarità: l'azienda gode di ottima salute, le richieste per il trasporto di merci non mancano ed il padrone vuole chiudere solo perchè ha trovato un sistema per arricchirsi più in fretta.

Diciassette dipendenti, quattro autotreni, numerose macchine per le consegne in città; un rapporto stabile con la «Standa» per il trasporto di merci, numerosissime commesse da parte di altre fabbriche più o meno importanti: questa la radiografia della «Autotrasporto Benfatto Guelfo». L'assemblea permanente dei lavoratori ha avuto inizio il 21 di novembre quando il padrone ha avanzato le prime minacce di chiusura e di licenziamento.

«Il suo disegno è chiaro — spiega Oreste Rusiello, uno dei camionisti dipendenti della "Benfatto" —: vuole licenziare tutti per passare a fare il "mediatore". Il progetto, insomma, è questo: procurare commesse non più per la sua azienda ma per i "padroncini" (sono quelli che hanno un solo camion). Su ogni trasporto merci procurato il signor Benfatto si prende una bella percentuale

Il progetto del padrone deve passare però, per lo smaltimento dell'azienda e per il licenziamento di tutti i lavoratori. Ed è a questo punto che, per il signor Guelfo Benfatto, le cose si complicano. Immediatamente dopo le prime minacce di licenziamento, i dipendenti «occupano» i capannoni della azienda, bloccando all'interno merci e autotreni. La reazione del padrone (un padovano vecchio stampo) è di quelle anni '50», per intenderci; promette «azioni legali» minaccia di sbattere fuori gli operai con le proprie mani, taglia addirittura i fili del telefono isolando i lavoratori nel capannone «occupato».

Suo malgrado, è costretto, però, ad incontrarsi con i sindacati («sono quelli che hanno rovinato l'Italia» è solito affermare Guelfo Benfatto) ai quali dà prima assicurazioni per quanto riguarda i posti di lavoro e poi, «affrontandoli di petto», dice che il padrone è lui e che quindi chiude quando gli pare. Per adesso, comunque, nessuna lettera di licenziamento è ancora partita.

«Questo non significa niente — sostiene Giacomo Reginella, un altro dei lavoratori della "Benfatto" —. Lui è uno di quelli che gli operai li ha sempre sbattuti fuori con le proprie mani, senza nessuna lettera di licenziamento». Vuole prendere gli operai per fame.

«Ci dice — spiega un altro lavoratore della "Benfatto" — che tra poco sarà Natale e che accetteremo la liquidazione e andremo via».

Ma non tutte le ciambelle riescono cul buco: il Comune di Casavatore pare deciso ad affiancare gli operai nella lotta. E' già all'esame l'approvazione di una delibera con la quale si stanzia un sussidio per i lavoratori da dare loro sotto Natale. I sindacati, intanto, continuano ad essere presenti ed a vigilare contro ogni tentativo di chiudere l'azienda.

**● RINVIATO DIRETTIVO CGIL**

**In seguito allo spostamento delle date dell'incontro con il governo e della convocazione del direttivo nazionale della federazione unitaria, la riunione del direttivo della Camera confederale del lavoro di Napoli, convocato per giovedì 15 dicembre, è spostata a martedì 20, alle ore 9,30, nella sede di via Torino n. 16.**

**DOMANI IN FEDERAZIONE ATTIVO PROVINCIALE SULL'EQUO CANONE**

**E' il tema di cui — in questi giorni — si parla di più. La nuova normativa approvata dal Senato — ci si chiede — riuscirà a determinare passi in avanti per quanto riguarda i fitti delle case? Quali sono le novità? Come occorre fronteggiarle? In che modo deve essere indirizzato il movimento di massa per un uso democratico della legge?**

**Sull'equo canone e il rilancio dell'edilizia si terrà, per questo, domani alle 17,30 in federazione, un attivo provinciale, a cui prenderanno parte i segretari e i quadri dirigenti di sezione.**

**Interverrà il compagno Gaetano Di Marino, vicepresidente del gruppo comunista al Senato.**

### Termina soltanto domani la protesta dei dipendenti

# Cardarelli: anche ieri i malati hanno ricevuto i pasti in ritardo

**La situazione agli Ospedali Riuniti rischia di aggravarsi ulteriormente con l'agitazione di aiuti e assistenti ospedalieri - Le richieste di CGIL-CISL-UIL**

E' proseguita anche ieri l'agitazione del personale dipendente degli Ospedali Riuniti, proclamata da CGIL, CISL, UIL, che consiste nel rifiuto di effettuare mansioni superiori alla propria qualifica. Questa forma di lotta (che interessa innanzitutto il personale delle mense e delle cucine) ha causato notevoli disagi ai circa 3 mila ricoverati al Cardarelli: anche ieri infatti, come era accaduto venerdì, i pasti sono stati serviti in tutti i reparti con forti ritardi sull'orario normale. In alcuni casi i malati sono rimasti per l'intera giornata senza mangiare.

In un'assemblea di tutti i lavoratori è stato deciso di continuare questa forma di lotta fino a domani, promuovendo successivamente una serie di assemblee articolate al fine di evitare una azione immediata di sciopero.

La situazione agli Ospedali Riuniti rischia di aggravarsi ulteriormente in seguito allo stato di agitazione proclamato dall'ANAAO per gli aiuti e gli assistenti ospedalieri. In un suo documento l'ANAAO denuncia i ritardi del consiglio di amministrazione rispetto ai problemi fondamentali della organizzazione interna degli ospedali del gruppo.

In particolare si sollecita l'attuazione del centro di rianimazione e della medicina d'urgenza all'ospedale San Paolo, la ristrutturazione dell'ospedale Loreto Crispi con l'apertura del reparto di maternità, l'applicazione delle norme per il rischio radiologico, la disciplina dell'attività ambulatoriale, e si lamenta la mancata copertura delle piante organiche.

Per quanto riguarda invece le richieste del personale dipendente, queste riguardano innanzitutto la ristrutturazione igienico-sanitaria degli ospedali del gruppo, la ricostruzione delle carriere per il personale che svolge mansioni superiori alla propria qualifica, il pagamento dello straordinario arretrato.

In un documento diffuso dai sindacati aziendali CGIL, CISL, UIL si legge che «al fine di verificare una volontà politica della amministrazione, del comitato di controllo, della giunta regionale e della AROC di risolvere i problemi, i lavoratori hanno dato vita a questa lotta per denunciare agli ammalati e alla cittadinanza una serie di disfunzioni sul piano dell'assistenza sanitaria che gravano solo sulla pelle dell'ammalato assistito e dei lavoratori».

In proposito, dunque, non resta che sottolineare che il consiglio di amministrazione degli ospedali riuniti non può più rinviare la discussione sulle richieste dei sindacati, se realmente si vogliono evitare agli ammalati nuovi e insostenibili disagi, così come sta succedendo

## Coop: si prepara il congresso regionale

**Affollata assemblea ieri mattina nella sala S. Chiara, in piazza del Gesù, di aderenti al movimento cooperativistico napoletano. L'assemblea, una delle tante che si stanno svolgendo in questi giorni in tutta la Campania in preparazione del primo congresso regionale della Lega delle Cooperative e Mutue, ha affrontato i tre temi al centro del dibattito congressuale: sviluppo dell'associazionismo in agricoltura, in edilizia e nella distribuzione. «Una proposta della cooperazione alla società campana» è la parola d'ordine del congresso che si svolgerà il 16 dicembre.**

**Nel corso del dibattito sono intervenuti, tra gli altri, il compagno Amedeo Naddeo, Mario Cirillo, Alesandro Coleta e Antonio Fiengo.**

**NELLA FOTO: un momento dell'assemblea**

## Una macchina alla Siccet trancia il braccio a un operaio

Un operaio di 55 anni, Antonio Cecere, residente al corso Secondigliano 64, ha avuto il braccio sinistro tranciato di netto dagli ingranaggi di una macchina che stava revisionando. Il grave incidente sul lavoro è successo ieri mattina alla Siccet, un'azienda di tranciati di legno, in via Breccia a S. Erasmo 102.

Antonio Colella stava oliando un rullo trasportatore, quando è successa la disgrazia: è rimasto impigliato negli ingranaggi col braccio. Per liberarlo è stato necessario tagliare le lamiere. Trasportato d'urgenza all'ospedale Loreto Mare da un altro operaio, Gaetano Del Gaudio, i sanitari non hanno potuto, però, far nulla per salvargli l'arto.

Un rapporto è stato inoltrato dal maresciallo Moreno, del commissariato di Mercato, all'ispettorato del lavoro, che dovrà accertare eventuali responsabilità

## IL PARTITO

### OGGI

Zona Vomero Arenella - rione Alto, alle ore 10 manifestazione pubblica sulla condizione femminile; Arenella ore 10 CD sul rapporto sezioni-zona con Impegno.

### DOMANI

In federazione alle ore 10.30 comitato direttivo; in federazione alle ore 17 coordinamento ferrovieri con Demata; al Camaldoli alle 19.30 CD su rapporto zona-sezione con Rocco e Di Munzio; a Sant'Anastasia alle 18 assemblea pubblica sulla situazione amministrativa con Scippa.

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**

Oggi domenica 11 dicembre 1977. Onomastico Damaso (domani Amalia).

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

Nati vivi 19. Deceduti 29.

**NOZZE**

Si sono sposati ieri i compagni Antonio Correale e Carolina Borriello. Agli sposi gli auguri della sezione «Di Vittorio» di San Giovanni e della redazione de l'Unità.

**FARMACIE**

**Zona Chiaia** - via Cavallerizza a Chiaia, 41; **Riviera** - S. Carlo alle Mortelle, 13; corso Vittorio Emanuele, 122; Riviera di Chiaia, 169; **Zona Posillipo** - via Posillipo, 239; via Manzoni, 151; **Zona S. Ferdinando** - via Roma, 252; **Zona Montecalvario** - via Concordia, 7; **Zona S. Giuseppe** - S. Anna dei Lombardi, 7; **Xona Avvocata** - via Salvator Rosa, 280; **Zona S. Lorenzo** - via Tribunali, 310; via Costantinopoli, 86; **Zona Museo** - via E. Pessina, 63; **Zona Vicaria** - Maddalena alla Annunziata, 24; S. Antonio Abate, 102; via Firenze, 29; **Zona Mercato** - via S. Donato, 80 - **Zona Pendino** - Corso Umberto, 98; **Zona Stella** - via Stella, 102; S. Maria Antesecula, 63; **Zona S. Carlo Arena** - via Foria, 113; S. Maria ai Monti, 186; **Zona Vomero Arenella** - via Morghen, 167 via Belvedere, 6; via M. Piscicelli, 138; via Pigna, 175; via G. Jannelli, 344; **Zona Colli Aminei** - via Pietravalle, 11; via Nuova San Rocco, 60; **Zona Fuorigrotta** - via Leopardi, 205; via Diocleziano, 220; **Zona Porto** - piazza Municipio, 54; **Zona Poggioreale** - via N. Poggioreale, 45-b; **Zona Soccavo** - via Epomeo, 154; **Zona Bagnoli** - via Duca d'Aosta, 13; via L. Silla, 65; **Zona Ponticelli** - viale Margherita; **Zona Barra** - corso Sirena, 384; **Zona S. Giovanni a Teduccio** - corso S. Giovanni a Teduccio, 480; **Zone Miano-Secondigliano** - via Miano, 177-a; corso Italia, 84; Calata Capodichino, 238; **Zone Chiaiano - Marianella - Piscinola** - via Napoli, 25 - Marianella.

**FARMACIE NOTTURNE**

**Zona San Ferdinando**: via Roma 348; **Montecalvario** p.zza Dante 71; **Chiaia**: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **Mercato-Pendino**: p.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo-Vicaria**: via S. Giov. a Carbonara 83; Staz. Centrale c.so Lucci 5; Cal.ta Ponte Casanova 30. **Stella-S. C. Arena**: via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei**: Colli Aminei 249. **Vom. Arenella**: via M. Piscicelli 138; p.zza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta**: p.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo**: via Epomeo 154. **Miano-Secondigliano**: corso Secondigliano 174. **Bagnoli**: via L. Silla 65. **Ponticelli**: v.le Margherita. **Poggioreale**: via Nuova Poggioreale 152. **Posillipo**: via Petrarca 105. **Pianura**: via Duca d'Aosta 13. **Chiaiano**: via Napoli 25.

**NUMERI UTILI**

**Guardia medica** comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032.

**Ambulanza** comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8-20, tel. 441.344.

**Pronto intervento** sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.

**Segnalazione** di carenze igienico-sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

### Contro uno dei rapitori di Amabile

## Altro mandato di cattura per il sequestro Ambrosio

**Appare ormai chiaro che esistono collegamenti strettissimi tra le bande che hanno rapito il commerciante Ambrosio, il banchiere Fabbrocini e il banchiere Amabile. E' di ieri un'altra notizia che avvalora questa tesi: il giudice istruttore Felice Di Pernia, che conduce le indagini sul sequestro Ambrosio, il commerciante di San Giuseppe Vesuviano rapito nei mesi scorsi, ha spiccato un mandato di cattura per concorso in sequestro di persona contro Biagio Garzione, già detenuto nelle carceri di Salerno perché accusato anche del sequestro Amabile.**

...VI DIAMO...
CONSEGNE IMMEDIATE,
PAGAMENTI MOLTO RATEIZZATI E...
Eurocar Concessionaria RENAULT
...TANTE ALTRE COSE!
DIREZIONE - VENDITA - SERVIZIO - RICAMBI
Calata Ponte di Casanova, 4/14 - 80143 Napoli - Tel. 267235/269727

CONCORSO POSTE
PREPARAZIONI CELERI DI
DATTILOGRAFIA e CALCOLO MECCANICO
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO
L'ISTITUTO ARTI E SCIENZE
Corso Garibaldi, 340 - Tel. 200.204 - Napoli
(Piazza Principe Umberto)

TENDE
MOTORI
ROULOTTES
BARCHE
AUTOSALONE ITALIA
Campagna invernale valida fino al 6-1-1978
A prezzi bloccati ratealmente senza interessi fino a MARZO 1978
PRENOTA SUBITO LA TUA ESTATE
INGRESSO MOSTRA D'OLTREMARE TEL 632689 624431 634920

VIA C. DE NARDIS
(VIA CILEA)
APPARTAMENTI DA 3-4-5 CAMERE
PREZZI A PARTIRE DA L. 30.000.000
MUTUO FONDIARIO
CO.IM. CONSULENZA IMMOBILIARE srl
TELEFONO 418166